



Un Crocifisso che accoglie i pellegrini
con le braccia aperte.

Il Signore della Misericordia.

Egr. Sig. Direttore,

finalmente la Chiesa del Santuario dopo sei anni ha ricevuto dei finanziamenti per la ristrutturazione del tetto, del pavimento e dell'interno. Purtroppo non sono previsti finanziamenti per le altre opere e così i frati della Provincia Romana hanno erogato altri fondi per sistemare i mobili della Sacrestia, il Riscaldamento, il Coro del 1700 che versava in pessime condizioni.

Adesso aspettiamo la Via Crucis e un Crocifisso "della Misericordia". Essendo il Santuario del Perdono non può mancare al Centro della chiesa un "*Cristo crocifisso misericordioso*" che **accoglie** il pellegrino e **ognuno di noi**. Cristo sofferente sulla Croce, capisce la nostra croce e ci aiuta nella nostra vita.

Vengo quindi a chiederLe, di aiutare questo progetto con un contributo.

Dietro il crocifisso verrà messa una targa ricordo con l'elenco dei benefattori.

E' un'opera unica, che arricchisce il Santuario come hanno fatto in passato, P. Maurizio ed altri fratelli. E' un investimento per la popolazione che si arricchisce

di un'opera non comune e di altissimo valore artigianale e sacro. Infatti, la tecnica usata è quella delle icone antiche, dove vengono utilizzati materiali naturali e pigmenti grezzi che l'iconografo si prepara personalmente volta per volta e poi amalgama con rosso d'uovo e lavanda. L'oro usato è di ottima qualità, confezionato da maestri orafi toscani e utilizzato in grandi Cattedrali e chiese d'Italia per la decorazione di stucchi e ornamenti. Inalterabile col tempo perché protetta dall'Olifa, una miscela preparata artigianalmente che consolida e rende durissimo lo strato pittorico così da preservarlo nei secoli dai vari agenti (polvere, uova parassiti etc..). Il supporto in legno è essiccato naturalmente lavorato da maestri falegnami. Tavola con inserti a coda di rondine atti a non far deformare nel tempo il legno. La gessatura è fatta a mano (circa 18 strati sottilissimi) con gesso e colla di pelle di coniglio che rende elastica alle variazioni climatiche esterne la superficie dipinta. Infine, l'artista, Luisanna Garau, è da tempo impegnata non solo nella diffusione di quest'arte sacra, ma nello studio di una "riscoperta" nel nostro mondo occidentale di tale linguaggio condiviso fino a Giotto. L'icona è la "finestra" sul trascendente. E' un mezzo che serve a raccogliere e portare verso il Signore dell'Universo, al Dio creatore che si unisce con la creatura tramite il soggetto dipinto. L'icona non ha espressioni, non suscita sensazioni, ma mostra il "mondo trasfigurato" a cui noi aspiriamo e che già contempliamo nella vita dei santi e in Cristo stesso.

Il progetto è di circa 9.000 Euro. Purtroppo al momento abbiamo raccolto solo 1.500 Euro. Ti chiediamo di usare se puoi aiutarci in questo progetto tramite **bonifico Bancario – Ag. UNICREDIT Poggio Bustone – IBAN IT 60 U 03002 38800 000005230150 causale "Crocifisso Santuario"**

Il Signore ricompensi con la Sua grazia la vostra generosità.

Poggio Bustone, 25 Febbraio 2010

Fr. Nicola Sorbo
Guardiano pro-tempore

Alcune note sull'artista:

L'artista LUISANNA GARAU - <http://iconecristiane.it/iconografi/garau-luisanna/> maestro d'arte applicata, abbandona presto l'Accademia di belle arti per una ricerca specifica nel campo dell'arte sacra. Dopo una breve esperienza in vari atelier di arte sacra, si specializza nel campo dell'iconografia bizantina con i maestri [Giovanni Mezzalana](#), Padre Andrej Davidov e [Aleksandr Stal'nov](#) dell'Accademia Teologica di San Pietroburgo. Da oltre 20 anni sviluppa i suoi studi e la sua professione come servizio alla ricerca, in collaborazione con colleghi iconografi di varie nazionalità, per un'arte cristiana viva ed efficace, secondo i dettami del Concilio Vaticano II° e l'antica tradizione della chiesa indivisa, nella convinzione che, come per la Sacra Scrittura, il ritorno alle fonti possa contribuire alle esigenze della Chiesa del nostro tempo. Le sue opere sono fruibili in chiese e cappelle di vari continenti. Ultimo in ordine cronologico un crocifisso di 4 mt. in Kazakistan.

Insegna iconografia presso il Monastero delle Clarisse "Santa Maria delle Grazie" di Farnese (VT). Attualmente vive e lavora a Nettuno (RM).

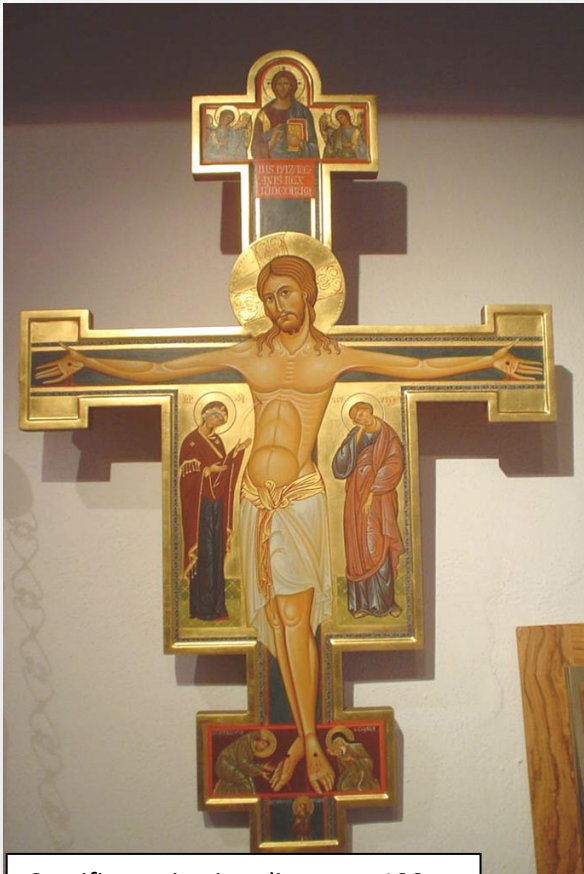
Alcune opere dell'artista:



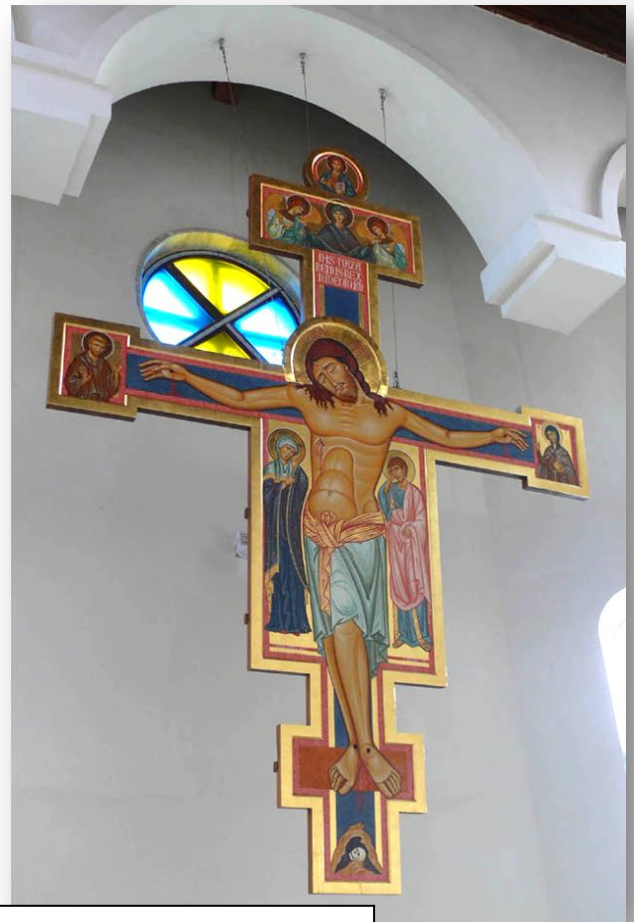
Cristo pantocratore cm70



Madre di Dio, icona cesellata a mano



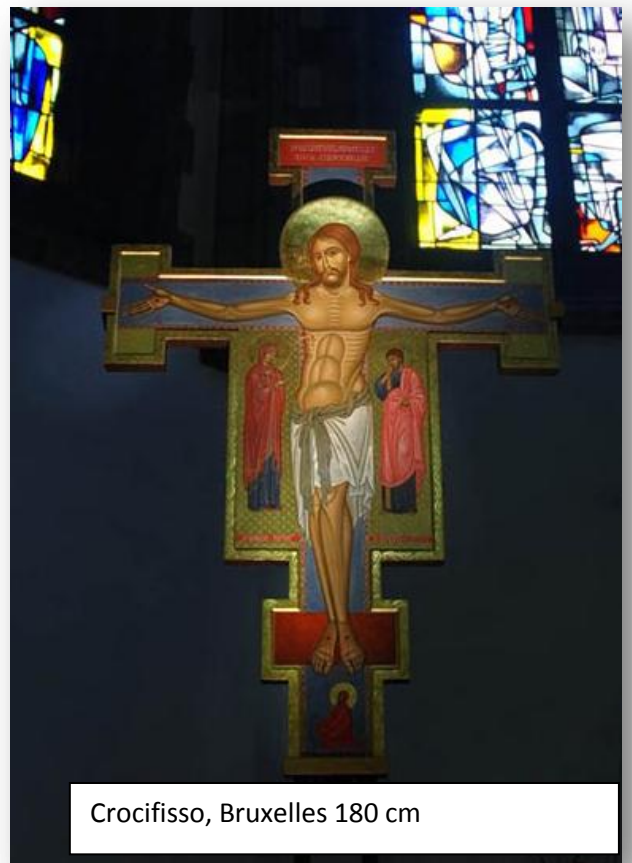
Crocifisso misericordioso, cm 120



Crocifisso Kazaghistan . 4 mt



Madre di Dio in trono, 170 cm



Crocifisso, Bruxelles 180 cm